



Ubi solitudinem faciunt, pacem appellant: magari!

Ci sarebbe piaciuto un sacco raccontare cose divertenti o almeno curiose di questo inizio d'anno cominciato in modo davvero "scoppiettante".

Ricordate certamente l'on. Pistola con il pistolino "così piccolo che sta in una mano", anzi, a quanto pare, in più d'una, di quella mitica festa di capodanno a Rosazza: 97 abitanti, una pro-loco efficientissima che organizza un veglione di non si sa quanti invitati, o forse imbucati... Sottosegretari, bambini, onorevoli, guardie, ladri (?), scorte o escort (?), uno è italiano, l'altro inglese), cognati delle guardie, la sindaca=padrona-di-casa=sorella-del-vice-ministro il quale va a buttare la spazzatura all'una e mezza di notte (questa sì che è buona e democratica educazione) o forse fuori a fumare, non ricorda, proprio mentre dentro ci si spara addosso. L'unica cosa che si è capita è che, dopo il pistolino "così piccolo che sta in una mano", hanno "scaricato" anche l'on. Pistola.

Si poteva parlare di quell'altro, l'on. Cognastro dal rinfoltimento turco un poco affrettato e molto sghimbescio, travolto dai trattori dopo aver fermato i treni "proprio come ciascun cittadino può fare dove gli pare se gli occorre". Perso nella farina di grilli non può commentare "perché non le ho viste" le immagini di quella Ilaria con poco, per la verità, grano Salis trascinato in ceppi mani, piedi e guinzaglio in un'aula di tribunale ungherese in mondovisione 2024. Da fare invidia, ma quella era una barzelletta, al suo collega con perenne giacca-che-sta-per-esplodere Gennaro Sangiuliano: "Milan Kundera? Non commento perché non ho visto la partita". E a proposito di Sangiuliano, le escandescenze (ma va? davvero?) del dis-on. Sgarbi, silurato, tra urla, improperi e terrificanti minacce di calarsi i pantaloni.

Ci sarebbe stato da dire anche qualcosa sul nuovo eroe nazionale, lo splendido, solare Jannik Sinner, che si propone "esempio per tutti i giovani italiani". Sinceramente non sappiamo se il Principato di Monaco è pronto ad accogliere milioni di giovani italiani. Forse si fermerebbe ai "milioni" e basta: €, \$, £ o rubli: pecunia non olet. Pare non si paghino tasse a Montecarlo, o forse molto poche, se si hanno tanti soldi. Tutto legale, ovviamente. Ma almeno non ci prendessero in giro spiegandoci "come si gioca bene a tennis a Montecarlo", "si canta bene a Montecarlo",

"si corre bene a Montecarlo" etc. etc. Del resto lo fanno le grandi (ma anche qualche media e persino alcune piccole) aziende in Lussemburgo, Olanda, alle Isole Cayman, e altre decine di paesi. E' proprio vero: non c'è Sinner (=peccatore, in inglese) senza sin (=peccato, sempre in inglese). Peccato! Sì, lui è altoatesino, anzi monegasco. No, in realtà è la realizzazione vivente dell'Italiano perfetto!

Avremmo preferito parlare di loro e molto altro ancora, tipo la memorabile "manganellata" di 4 righe di Mattarella a Piantedosi "Il Presidente della Repubblica ha fatto presente al Ministro dell'Interno, trovandone condivisione, che l'autorevolezza delle Forze dell'Ordine non si misura sui manganelli ma sulla capacità di assicurare sicurezza tutelando, al contempo, la libertà di manifestare pubblicamente opinioni. Con i ragazzi i manganelli esprimono un fallimento". Capolavoro di sintesi e chiarezza. Persino Piantedosi sembrava averlo capito finché il sig. P. del C. deve aver pensato "m'anno legnato in Sardegna e mo' me menano pure dar Colle. Mo' te lo do io" e va al tiggì2 e questa è l'unica cosa che sa dire sui fatti di Pisa: "Penso che sia molto pericoloso togliere il sostegno delle istituzioni a chi ogni giorno rischia la sua incolumità per garantire la nostra, è un gioco che può diventare molto pericoloso". A parte la "sua" laddove era auspicabile un "propria", la scarsa o nulla comprensione del testo di riferimento, il pericolo sta, con ogni evidenza, nel doppio "pericoloso" ribadito in meno di 2 righe.... atenti, è di questi giorni il centenario di Matteotti. Da buon intenditor...

E invece... e invece siamo stati messi di fronte a quello che, a mio personale parere (mi chiamo Umberto Ferrari, 76 anni in corso) è uno dei crimini peggiori di cui abbia mai sentito parlare. Sappiamo tutti cosa è successo in Israele e a Gaza dal 7 ottobre (ma anche un po' prima) in poi. Il mio giornale "progressista" venerdì 1 marzo aveva un richiamo in 1a pagina "oltre cento morti a Gaza – erano in fila per il pane". I morti erano diventati 112 a pag. 14. Il portavoce di Idf (Israel Defence Forces) dichiarava nel sottotitolo:

"Solo colpi di avvertimento, è stato un incidente". Con 112 morti. Sparando con le mitragliatrici nel mucchio di gente affamata ammassata alle 4 del mattino ad aspettare i camion di aiuti alimentari internazionali fatti filtrare con il contagocce da un collo di bottiglia di cui qualcuno, a proprio sadico (? : interrogativo solo pleonastico) piacimento stringe o lievemente allenta la morsa. Vi dice niente il nome Amon Göht? Era il nazista che "sparava dal balcone, a piacimento" in Schindler's List. Personaggio realmente esistito, non nato dalla fantasia di Spielberg, ufficiale austriaco, giustiziato alla fine della guerra.

E noi, da Sanremo all'ANPI di Milano, stiamo a litigare se 25/30.000 morti si possono definire "genocidio", "danni collaterali", "eccesso di legittima difesa", "se la son cercata", "esuberanza difensiva". Il 50% delle abitazioni dell'intera Gaza (fonti UE) era stato distrutto un mese dopo il 7 ottobre. Al momento attuale non esistono stime. Ci sono però immagini, se abbiamo occhi per guardarle. "Hanno fatto un deserto e l'hanno chiamato pace".

"Ubi solitudinem faciunt, pacem appellant". Sarebbe già qualcosa. Almeno l'avrebbero chiamata "pace". Ma anche Tacito andrebbe aggiornato: "Hanno fatto un deserto e non sono neppure capaci di chiamarlo pace" o "Hanno fatto un deserto e non gli basta ancora". Quel deserto era uno dei posti più popolati al mondo. L'intera striscia di Gaza, è appena più piccola della Val Trompia (365 kmq contro 380 kmq) ma ha (aveva) quasi 20 volte il numero di abitanti (2,2 milioni contro 112mila). Non si può bombardare l'intera Sicilia perché si deve battere la mafia o non si è rasi al suolo Trapani perché forse lì si nascondeva Messina Denaro, pessimaanima. Non si può radere al suolo neppure la Valtrompia perché a Gardone la Beretta produce ogni anno più strumenti di morte degli abitanti della Valle.

Adesso a Gaza c'è molto più spazio: 30.000 (di cui almeno 10.000 bambini) sono stati uccisi. Decine di migliaia sono fuggiti dove sono potuti. A centinaia di migliaia si ammassano su una spiaggia dove l'unica acqua è il mare. Genocidio? Sterminio? Vittime collaterali? Strage? Difesa preventiva? Garanzia di sicurezza? Uccisi da Hamas? Dall'Idf? Decidete voi. Ma decidete. Domani potrebbe essere troppo tardi.

Quella che vedete qui sotto è la delibera del Consiglio di Istituto del Liceo Calini che accetta la proposta, votata all'unanimità nella riunione del Comitato Direttivo del Circolo del 26 settembre 2023, di **istituire 4 Borse di Studio di € 500 cad.** intitolate alla memoria del prof. Gino Bambara, già Preside del Liceo e Socio Fondatore, Vice Presidente e Presidente Onorario del nostro Circolo.



Ministero dell'Istruzione del Merito
Liceo Scientifico di Stato "A. Calini"



DELIBERAZIONE CONSIGLIO D' ISTITUTO

OGGETTO: BORSE DI STUDIO ISTITUITE IN COLLABORAZIONE CON CIRCOLO PENSIONATI DI BRESCIA

RIUNIONE n° **1** del 15.01.2024 DELIBERA n° **7**

Nell'anno 2024, addì 15 del mese di Gennaio, alle ore, 16:30 nella Sala lettura, debitamente convocato, si è riunito il Consiglio di Istituto, sotto la presidenza della Sig.ra Edith Schiavini.

Sono presenti i signori:

Dirigente Scolastico	Docenti	Genitori	Studenti
Tarolli Marco	Anelli Alberto Buratti Lia Filippini Chiara Rolando Patrizia Zani Monica Baldini Luca Camera Mario	Schiavini Edith Frassine Federica	Bizzarro Alberto Sbalzer Christian Bergese Leonardo Boldi Leonardo

Sono assenti: Antonella Varano, Piazza Teresita.

Presiede la seduta la Presidente Edith Schiavini, svolge le funzioni di segretaria verbalizzatrice la prof.ssa Buratti Rosalia.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTA la proposta del Circolo Culturale Pensionati di Brescia di:

- finanziare quattro Borse di Studio di € 500 cad. di cui due da destinarsi a studenti del biennio, una a uno studente del triennio ed una a uno studente che abbia conseguito la maturità;
- intitolare tali borse alla memoria del prof. Gino Bambara, già Preside del Liceo e Socio Fondatore del Circolo di cui è anche stato Vice-Presidente e Presidente Onorario;
- attribuire tali borse avendo come criterio quello di premiare un mix di merito e bisogno;
- provvedere al versamento degli importi entro il 31 dicembre di ogni anno solare, non essendo prevista scadenza al conferimento delle borse;

CONSIDERATO il Decreto 28 agosto 2018, n. 129 Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, in particolare l'art. 45;

con votazione unanime

DELIBERA

l'accettazione della proposta del Circolo Culturale Pensionati di Brescia e l'istituzione delle borse di studio come indicate in premessa, delegando al Dirigente Scolastico la predisposizione del relativo bando, che incrocerà il merito derivante dalla media dei voti con il punteggio derivante dall'ISEE secondo fasce di reddito (come già predisposto per le Borse Erasmus in questo istituto).

Letto, confermato e sottoscritto.

LA SEGRETARIA
f.to
Rosalia Buratti

LA PRESIDENTE
f.to
Edith Schiavini

Due o tre cose che forse non tutti/e sanno di noi

← L'istituzione delle 4 borse di studio di cui si parla qui accanto può essere l'occasione per dire un paio di cose di noi e di come siamo arrivati a questa decisione. Quelli tra voi che hanno partecipato alle annuali assemblee del Circolo in cui, tra le altre cose, viene approvato il bilancio, sanno che una oculata amministrazione ("da buon padre di famiglia" come usava dire il nostro sig. Terzi, storico revisore dei conti del Circolo), protrattasi per i nostri quasi 40 anni di etàcircolina (!), ci ha consentito di mettere da parte un tesoretto probabilmente piccolo ma per noi importante.

Originariamente tale tesoretto, che come da ultimo bilancio ammonta a € 57.000, si accumulava avendo in mira l'acquisto di una nuova sede, sede di cui il Circolo era da sempre sprovvisto. Molti di voi ricorderanno il nostro vecchio recapito in Via Tosio 10: eravamo (oltre che più giovani) ospiti del Circolo Mazziniano. Nel 2016 i Mazziniani ci comunicano, per la verità in modo estremamente garbato, che anche l'ospitalità ha un limite e che quel limite era stato raggiunto.

Il Comune, a cui ci rivolgemmo, ci propose in affitto una stamberga in vicolo Urgnani che accettammo con entusiasmo. La ristrutturazione fu fatta a nostre spese (€ 11.350) senza chiedere una lira ad alcuno. Per scelta politica: le finanze pubbliche ci parevano (e paiono) già abbastanza sconquassate in proprio senza bisogno di ulteriori aggravii.

E poi, l'indipendenza non ha prezzo!

Il risultato, un poco beffardo, fu che il bene così rivalutato acquistò maggior valore e, di conseguenza, l'affitto si rivalutò. Di lì a poche settimane la vecchia stamberga malmessa diventò la sede che tutti voi conoscete.

Paghiamo regolare, seppur agevolato perché siamo una APS (Associazione di Promozione Sociale), canone di affitto al Comune. Come affittuari di un bene pubblico siamo sottoposti alla legge che prevede bando di concorso per l'assegnazione alla scadenza di ogni concessione che dura 4 anni. Proprio come accade per le concessioni balneari (avete presente il Twiga?) o quelle dei taxi!. Ad inizio anno ci siamo guadagnati il rinnovo per altri 4 anni: € 1750 annui + € 500 di contributo spese. L'affitto viene, per altro, annualmente rivalutato in base alle variazioni degli indici Istat.

Il tesoretto a cui si accennava, pur consolidatosi negli anni, si è anche dimostrato sempre più lontano dall'obiettivo originario: la crescita esponenziale del prezzo degli immobili ha costantemente mantenuto la nostra aspirazione al di fuori delle nostre possibilità economiche facendola diventare una sorta di miraggio che, invece di concretizzarsi, si allontanava sempre più. E abbiamo dovuto prenderne atto.

Dopo aver dato il proprio contributo ad Aiutamo Brescia, Caritas, Medici senza Frontiere, a raccolte fondi per le mega disgrazie che non mancano mai, il Direttivo ha ritenuto di promuovere le Borse di Studio di cui abbiamo parlato sopra. Le motivazioni vanno dalla promozione della Cultura laddove origina (la Scuola) alla ricucitura del sempre faticoso rapporto tra le generazioni, alla riconoscenza verso una istituzione che, dalla nostra fondazione, generosamente ci ospita per i nostri Corsi e non solo.

Siamo orgogliosi della nostra decisione. Speriamo lo siate anche voi.

Altrimenti a ottobre ci saranno le elezioni ...e potrete mandarci tutti a casa!!!

Il Calendario del Circolo

**ovviamente passibile di integrazioni e modifiche
che, nel caso, vi verranno tempestivamente comunicate via e-mail**

Domenica 10 marzo, ore 13.00: partenza in bus da Piazzale OM-Iveco di via Volturmo per Milano, Auditorium di Largo Mahler per assistere al concerto **“American Sound” dell’Orchestra Filarmonica di Milano**. Posti esauriti, puntualità richiesta.

Lunedì 11 marzo, ore 9.00: in sede, apertura iscrizioni a **“il nostro viaggio nella Thailandia che non ti aspetti, il Laos che non conosci e il fenomeno Singapore: dal 15 al 29 novembre 2024”**. Finalmente il programma che ci è costato tanto lavoro inatteso ma che, ci auguriamo, risponda a tutte le vostre attese. Solito principio: first come, first served. Noi vi aspettiamo. 38 i posti a disposizione.

Venerdì 15 marzo, ore 7.30: **“il bello che, forse, non immaginavi ci fosse: alla scoperta della Lomellina con il prof. Forsetti : Vigevano, Lomello e non solo”**. Posti esauriti, lista d’attesa per chi è disponibile ad un possibile last minute. Informazioni al Circolo.

Mercoledì 27 marzo: ultimo giorno di apertura del Circolo prima delle vacanze pasquali.
Buona Pasqua a tutti!

Mercoledì 3 aprile: il Circolo riapre dopo le vacanze pasquali. Solito orario 10.00—12.00)

Giovedì 4 aprile: quarta ed ultima (?) opportunità per visitare l’imperdibile mostra **“I Macchiaioli” a Palazzo Martinengo, con Guida Artistica. Posti, al momento, disponibili.** Costo € 20. Comprende: Ingresso alla Mostra; Visita guidata dalla dott.ssa Martinelli; Utilizzo radio-cuffie; Diritti di prevendita; Spese di organizzazione. Se avete perso le opportunità precedenti, non perdetevi questa! Informazioni ed iscrizioni al Circolo, soliti orari

Da Domenica 7 a Venerdì 12 aprile: **“il viaggio del Circolo in Istria e dintorni”**.

Terra di frontiera ben prima che le frontiere, almeno in gran parte d’Europa, venissero sia pur faticosamente abbattute, l’Istria è una di quelle meraviglie a portata di mano che troppo spesso sfuggono di mano. Tanto sono lì. E lì restano, occasioni non colte. Programma dettagliato disponibile al Circolo, posti con disponibilità da verificare

Da Sabato 11 a Mercoledì 22 maggio: **il Gran Tour del Circolo in Grecia:** alle origini della nostra civiltà. Da Salonico ad Atene passando per le pendici del Monte Athos, le Meteore, Delfi, Lepanto, Olimpia, Modone, Messene, Calamata, Micene, Nauplia, Corinto...I posti sono esauriti, ma la lista d’attesa è una opportunità da non trascurare.

Lunedì 13 maggio, ore 7.30: partenza in bus da Piazzale OM-Iveco di via Volturmo per Milano per l’anteprima del Concerto della Filarmonica della Scala diretta dal M.o Chailly per il Concerto N° 1 per pianoforte di Caikovskij e la Sinfonia N° 3 di Prokof’ev con il giovanissimo, grandissimo pianista Aleksandr Malofeev. Posti esauriti. Lista d’attesa aperta.

Martedì 28 maggio 1974, ore 10.12: Piazza della Loggia — la strage — c’eravamo
Martedì 28 maggio 2024, ore 10.12: Piazza della Loggia — 50 anni — ci saremo
Non dimentichiamo — Non dimenticheremo